

CONSULTA AMBIENTALE

Verbale assemblea del giorno:

Il giorno 22 del mese di febbraio 2022, presso la casa comunale si è tenuta l'Assemblea della Consulta Ambientale giusta convocazione del giorno 14 del mese di febbraio 2022 a cura del Presidente Pierluigi Colangelo, avente il seguente Ordine del Giorno:

1. Modalità organizzative della consulta e determinazione di un calendario di convocazioni.
2. Definizione degli indirizzi e condivisione delle iniziative comunali in materia di tutela dell'ambiente.
3. Modalità di programmazione e sviluppo delle attività a sostegno dell'ambiente.
4. Opportunità offerte dal PNRR.
5. Impianto di trattamento del Percolato presso la discarica comunale.
6. Verde Urbano.
7. Varie ed eventuali.
8. Definizione O.d.g. prossima seduta
9. ;
- 10.

Il Presidente chiama a svolgere le funzioni di Segretario ad interim il dr. Massimo Pillera.

Sono presenti all'incontro (come da foglio presenze allegato al presente verbale alla lettera A) i seguenti componenti:

Membro di diritto	presente	assente
Sindaco		X
Assessore Ambiente	X	
Presidente Commissione Ambiente	X	
Vice presidente Commissione Ambiente	X	

Membri nominati	presente	assente
Amici del mare gruppo sud Trani		X
Anima terrae Aps	X	
ANPS associazione nazionale polizia di Stato		X
Associazione esposti amianto e rischi per la salute	X	
Associazione il colore degli anni Odv		X
Città dell'Infanzia	X	
Codacons	X	
Comitato Bene Comune	X	

Comitato Quartiere via Andria		X
Comitato Quartiere Pozzo Piano	X	
Forme _ associazione culturale	X	
(H)Astarci	X	
Laboratorio Verde fare ambiente		X
Legambiente Trani	X	
Lega Cooperative e mutue puglia	X	
Movimento turismo rurale		X
O.I.P.A.		X
Trani Chemurgy Social Club		X
Uildm Trani		X
Università della terza età	X	
Associazione Fareambiente	X	
Totali membri nominati		X

Il numero complessivo degli Enti facenti parte alla Consulta è pari a...22....., sono presenti alla seduta odierna n.12 rappresentanti pari al 51 % dei componenti

Il Presidente considerato

- che l'assemblea è in seconda convocazione,
- che per la validità della seduta il regolamento prevede per:
 - a) Prima convocazione debba essere presente almeno il cinquanta per cento + 1 dei rappresentanti degli enti costituenti la Consulta (pari a n. 11);
 - b) Seconda convocazione debba essere presente almeno un terzo dei rappresentanti degli enti costituenti la Consulta (pari a n. 6);

Il Presidente dichiara validamente costituita l'assemblea e l'Assessore Colangelo introduce i lavori della Consulta elencando i punti all'ordine del giorno.

indica la piena disponibilità dell'assessore a ricevere segnalazioni in qualsiasi fascia oraria dai membri della Consulta;

Illustra sinteticamente i bandi intercettati per PNRR in scadenza;

Comunica che sono possibili visite dei membri della Consulta presso la Discarica;

indica che la consulta avrà una convocazione almeno una volta al mese;

Elenca i bandi sui quali sono stati preparati progetti: mezzi tritarifiuti finanziabili con PNRR, digitalizzazione raccolta differenziata per giungere al più presto alla tariffazione puntuale, poi sottopone gli argomenti al dibattito della consulta.

Interviene Carabba per rafforzare ipotesi centri riuso materiali finanziabile con fondi europei;

interviene Morollo consigliere comunale, citando esempi di altre località sull'argomento, chiede di precisare la distinzione tra rifiuto che è da considerarsi in riuso solo se sottoprodotto non conferibile in discarica, richiede di sollecitare maggiori risorse per il verde urbano mantenendo l'esistente.

Assessore comunica che c'è in elaborazione un censimento e che è stato preparato un regolamento del verde;

interviene Reggio (associazione esposti amianto e rischi per la salute) che chiede di consultarlo prima dell'approvazione affinché possa essere utile alla pianificazione ma sarebbe necessario un vero e proprio Piano del Verde;

Branà (Vice Presidente Commissione Ambiente) cita la relazione Guerra e la inserisce nella chat della Consulta;

Carabba (Comitato Bene Comune) chiede che l'assessore ambiente sia coinvolto nelle pratiche di rilascio delle concessioni edilizie;

L'Assessore passa ad elencare i punti di discussione richiesti da nota di FARE AMBIENTE;

Nello specifico i punti sui FareAmbiente chiede una discussione nella nota riguardano la compatibilità dell'impianto di trattamento del percolato di proprietà AGER con il piano di ricapitalizzazione dell'Amiu approvato in consiglio comunale nel 2015; verifica della programmazione dell'Amiu in materia di impiantistica, e quindi della esistenza di un piano industriale, ed in particolare cosa ne è della ipotizzata realizzazione di un impianto di compostaggio e del potenziamento della ricicleria; accertamento sulla reale capacità dell'impianto di trattamento del percolato, al fine di acclararne la sua natura extraterritoriale, a servizio di altri impianti e discariche; verifica degli accertamenti effettuati (o ancora da effettuarsi) in discarica ex r.s.u., ove è avvenuto il crollo della parete, nel punto da cui sarebbe avvenuta la fuoriuscita di percolato nel 2014, e a che punto sia la progettazione per la relativa chiusura della falla e in che cosa consistano i lavori.

Andrea Catino (Fare Ambiente) inoltre propone che le sedute della consulta siano rese pubbliche in streaming per favorire la partecipazione della cittadinanza a scelte così importanti che riguardano la collettività.

L'Assessore si impegna a verificare la fattibilità tecnica della richiesta;

Il dibattito si concentra su vari interventi riguardanti la questione dell'impianto per il trattamento del percolato.

Da parte di tutti i membri della consulta c'è la convinzione che l'impianto dovrebbe essere dimensionato solo per l'uso relativo al percolato della discarica di Trani.

Alcuni distinguo vengono sollevati dalla Cinquepalmi che ribadisce che l'intento della Regione è di metterlo in uso anche ad altri paesi.

Carrabba interviene chiarisce che ha firmato, unitamente ad altri, a titolo personale le osservazioni inviate al Comune a mezzo PEC dall'Avv. Maria Grazia Cinquepalmi. Quindi muove anche una questione di metodo che rende carente tutta la procedura di attivazione dell'impianto per il trattamento di percolato. In particolare evidenzia come l'amministratore unico di AMIU al momento della nomina avrebbe dovuto formulare per legge, soprattutto per un'azienda pubblica, un piano industriale che ne prevedesse la realizzazione. Nel qual caso detto piano industriale sarebbe stato sottoposto in consiglio comunale ai rappresentanti dei cittadini: i consiglieri. L'amministratore unico invece ha arbitrariamente commissionato ad una società di consulenza l'elaborazione del progetto per il quale ha sostenuto un costo. E se il progetto non si realizzasse? Il costo verrà accollato all'amministratore o sarà un costo per i cittadini? Una condotta più consona al corretto svolgimento dell'incarico doveva essere suggerita soprattutto in relazione alla circostanza che il sito sul quale realizzare l'impianto era ed è tuttora inquinato, con riconoscimento del disastro ambientale. Da aggiungere: E' evidente come questa omissione abbia prodotto un vulnus per la città e per i cittadini.

Di Cugno (Lega Ambiente) ritiene che si deve assicurare la difesa della proprietà pubblica dell'impianto. L'Assessore ribadisce che si dovrebbe prevedere però lo scambio con le discariche di ricezione della parte di percolato concentrato prodotto dal post trattamento (rifiuto speciale pericoloso) da conferire in apposite discariche con percolato anche proveniente da questi impianti allo scopo di pareggiare i conti tra costi e ricavi.

La Cinquepalmi (Codacons) sottolinea che la realizzazione dell'impianto per il trattamento del percolato e di trasferimento dei rifiuti sono stati progettati su di un'area attualmente oggetto di bonifica e messa in sicurezza di emergenza, finanziate dalla regione Puglia con oltre 11 milioni di Euro, perché sito inquinato.

La circostanza che il sito sia tutt'oggi inquinato esclude, PER LEGGE, la possibilità di realizzare nuovi impianti fino a quando il sito non risulterà bonificato e restituito agli usi consentiti.

La stessa da lettura dell'ultima parte del parere del 26/11/2021, dell'Arpa che ribadisce "la localizzazione dell'impianto in adiacenza a tale sito debba essere ritenuta un fattore di potenziale criticità, atteso che non sarebbe possibile, per l'ente di controllo, individuare il

responsabile dell'eventuale inquinamento" ed esprime parere favorevole condizionato alla risoluzione completa di tutte le criticità esposte in narrativa, ad oggi non risolte.

Lo stesso parere datato 24/5/2021 era sfavorevole.

Ricorda che a tutt'oggi il terzo lotto della discarica non è stato messo in sicurezza, è completamente scoperto e che non è stata riparata la rottura del telo di protezione che ha causato lo sversamento del percolato in falda e la sua contaminazione.

La Cinquepalmi (Codacons), inoltre, evidenzia che l'impianto di percolato non servirà solo la città di Trani ma raccoglierà percolato di tutte le città limitrofe vista la capienza di 40.000 mc. rispetto alle attuali esigenze della città che nel 2021 ha prodotto meno di 10 mila mc con una spesa di molto ridotta rispetto al passato.

Anche in merito alla proprietà, alla gestione dei due impianti e ai ricavi, la Cinquepalmi ha chiesto chiarimenti all'assessore il quale ha assicurato che avrebbe conferito con la regione per modificare quanto riportato nella bozza di protocollo tra Regione, Ager e Amiu, a detta dell'assessore non ancora sottoscritta.

Dubbi sono stati sollevati sempre dalla Cinquepalmi (Codacons) sulla cessione dei terreni dal comune alla Regione e sulla legittimità del cofinanziamento di Amiu per un milione di Euro. La Cinquepalmi sottolinea che i ricavi devono essere del Comune e che nel protocollo non risulta.

L'assessore ribadisce che non è stato ancora sottoscritto e che si terrà conto di questa esigenza.

Il dibattito prosegue, anche se la consulta prevede di trattare l'argomento nella prossima riunione.

Si prosegue con un dibattito serrato sulla Discarica e sulla proposta di variante al piano regolatore che dovrebbe trasformare da area agricola in area industriale il sito. Tutti richiedono di poter esprimere il parere della Consulta dopo il visionamento dell'atto che giungerà in Consiglio Comunale.

In fase conclusiva Acquaviva (Lega cooperative e mutue Puglia) sottolinea l'esigenza di attivarsi cronologicamente in modo più efficace, per non ritrovarsi a discutere di argomenti a ridosso di sedute approvative dei documenti;

il rappresentante del Comitato Pozzopiano chiede di discutere della destinazione di aree pubbliche in parchi urbani;

la Reggio (associazione esposti amianto e rischi per la salute) sollecita interessamento per parco di via Falcone ubicata tra i fabbricati posti tra via Falcone e la ferrovia in prossimità del sottopasso pedonale. Opere di urbanizzazione secondaria previste dal Pue ditta De Girolamo.

La seduta si conclude alle ore 19,00

Foglio presenze seduta del giorno _____

Membro di diritto			
		firma	delega
Sindaco	Amedeo Bottaro		
Assessore Ambiente			
Presidente Commissione Ambiente	Vito Branà		
Vice presidente Commissione Ambiente			
Membri nominati			
		firma	delega
Amici del mare gruppo sud Trani			
Anima terrae Aps			
ANPS associazione nazionale polizia di Stato			
Associazione esposti amianto e rischi per la salute			
Associazione il colore degli anni Odv			
Citta dell'Infanzia			
Codacons			
Comitato Bene Comune			
Comitato Quartiere via Andria			
Comitato Quartiere Pozzo Piano			
Forme _ associazione culturale			
(H)Astarci			
Laboratorio Verde fare ambiente			
Lega Ambiente Trani			
Lega Cooperative e mutue puglia			
Movimento turismo rurale			
O.I.P.A.			
Trani Chemurgy Social Cluba			
Uildm Trani			
Università della terza età			